



CITTÀ DI MILAZZO

DETERMINAZIONE SINDACALE N. 11 DEL 11/05/2018

OGGETTO: Approvazione accordo di programma per la ridefinizione Integrazione al Piano di Zona 2013/2015.

IL SINDACO

RICHIAMATA integralmente la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 05/04/2018, ad oggetto "L.328/00. DPRS n. 598/2016 - Utilizzo fondo nazionale politiche sociali 2014/15. Integrazione al PdZ 2013/15". Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/2015, con annesso Bilancio di Distretto integrato e schema di accordo di programma integrato";

VISTO l'accordo di programma sottoscritto da tutti i Sindaci dei Comuni del Distretto, nonché dal Direttore dell'ASP e dall'UEPE per l'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 che allegato alla presente ne costituisce parte integrante;

RITENUTO di dover approvare l'accordo di programma come sopra sottoscritto;

VISTE le vigenti norme di legge che regolano la materia;

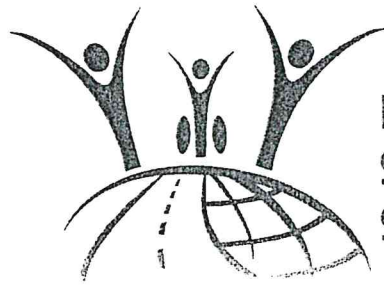
VISTO l'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia;

DETERMINA

1. Di approvare l'accordo di programma per l'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 di cui alla Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 1 del 05/04/2018, ad oggetto "L.328/00. DPRS n.598/2016 - Utilizzo fondo nazionale politiche sociali 2014/15. Integrazione al PdZ 2013/15". Approvazione ridefinizione integrazione al Piano di Zona 2013/2015, con annesso Bilancio di Distretto integrato e schema di accordo di programma integrato" che allegato alla presente ne forma parte integrante e sostanziale;
2. Di trasmettere il presente provvedimento unitamente all'accordo di programma sottoscritto in originale e a tutti gli atti relativi al piano di zona integrato all'Assessorato Regionale alle Politiche sociali e al lavoro – Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali- Servizio n.2- Coordinamento dei Distretti e servizi socio sanitari- Ufficio Piano- Via Trinacria, 34 Palermo, per l'approvazione;
3. Di dare mandato al Coordinatore dell'Ufficio Piano degli adempimenti di cui alla presente determinazione e per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali, compresa la pubblicazione sulla GURS dell'accordo di programma come sopra approvato;
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente del 1° dipartimento perché ne curi la pubblicazione.



Il Sindaco
Avv. Giovanni Formica



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N.27

Milazzo- capofila , S.Filippo del Mela, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico
Ufficio Piano

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L' INTEGRAZIONE DEL PIANO DI ZONA 2013/15 DEL DISTRETTO SOCIO – SANITARIO 27

L'anno duemiladiciotto, il giorno trenta del mese di Gennaio, alle ore 18,00 e seguenti, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, previa convocazione del Presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Socio Sanitario D.27,

Le Amministrazioni comunali di:

Milazzo, capofila del Distretto Socio –Sanitario 27, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

L'Azienda Sanitaria Provinciale n. 5 – ASP rappresentata dal Direttore del Distretto Sanitario di Milazzo;

e

L'Ufficio di Esecuzione penale

PER

integrare il Piano di Zona 2013/2015 e, conseguentemente, il Bilancio del Distretto, con l'Azione n. 1 "Assistenza domiciliare anziani" Azione 3 "Assistenza domiciliare diversabili" e l'Azione 4 "Educativa domiciliare minori", per un importo complessivo di € 777.821,09 finanziati con risorse provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali.

I Comuni costituenti il Distretto finanzieranno le spese di gara e di pubblicazione sulla GURS del presente accordo quantificate complessivamente in € 18.000,00.

Le parti, come meglio sopra individuate, nelle rispettive qualità, a fronte del finanziamento di cui al D.D.G n. 3730 del 20/12/2016, con il quale è stata assegnata la somma di € 777.822,30, a valere sul FNPS, convengono di integrare il Piano di Zona 2013/2015 con i progetti "Assistenza domiciliare anziani" "Educativa domiciliare minori" e "Assistenza domiciliare diversabili" nel Piano di Zona 2013/2015.

Convengono, altresì, di modificare i Bilanci di Distretto già approvati con deliberazione n. 17 del 24.07.2014 in sede di adozione del P.D.Z. e con deliberazione n.3 del 4/04/2017 per la adozione del pdz 2013/2015, che con tale incremento assume un valore economico complessivo di € 4.876.644,97, nonché l'integrazione dei summenzionati progetti nell'accordo di programma sottoscritto in data 24/07/2014.

PREMESSO:

- che l'articolo 1 della legge 328/2000, rubricato "Principi generali e finalità", recita: "La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza del reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione";

- che il Comune è l'ente titolare delle funzioni amministrative relative ai settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000;
- che l'art. 34 TUEL (D.Lgs 267/2000), consente che amministrazioni statali ed altri soggetti pubblici sottoscrivano accordi di programma "... per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione d'intervento coordinato";
- che l'art.19, comma 2, della legge 328/2000 prevede l'adozione del Piano di Zona mediante accordo di programma;
- che le "Linee Guida di indirizzo ai comuni per la redazione dei Piani di Zona - Triennio 2001 – 2003, in attuazione della legge 328/2000", approvate con DPRS 04/11/2002, hanno determinato gli ambiti territoriali d'intervento, istituendo n. 55 Distretti Socio-Sanitari;
- che la Giunta di Governo della Regione Siciliana in data 30/09/2013 ha approvato le Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e socio-sanitarie 2013-2015;
- che con deliberazione n. 323 del 29/09/2016, il Governo regionale ha approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015", che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPSA assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2014-2015, con l'obiettivo di implementare le Azioni già programmate o aggiungendone nuove che, a fronte dei bisogni emersi dai tavoli tematici organizzati per la definizione del PdZ 2013/15 non hanno trovato risposte e copertura finanziaria;
- che in esecuzione alla succitata deliberazione regionale, con D.P.R.S. n. 598/Serv.4/S.G. del 29/11/2016, pubblicato sulla GURS n. 55 del 16/12/16, è stato approvato il documento di programmazione "Integrazione alle Linee Guida per l'attuazione delle Politiche Sociali e Socio-Sanitarie 2013/2015" e relativi atti;
- che con D.D.G. n. 3730 del 20/12/2016/Serv.2, l'Assessorato Regionale della famiglia ha proceduto alla revoca del DDG n.3555 del 09/12/16, e riapprovato il decreto di riparto delle somme destinate ai 55 distretti socio sanitari, assegnando al Distretto 27 la somma di € 777.822,30;
- che con circolare n. 1 del 26/01/2017, l'Assessorato alla Famiglia ha emanato le direttive per procedere all'implementazione del PdZ in corso di attuazione;

VISTO

- che il Comitato dei Sindaci, con delibera n. 2 del 14/02/2016, ha individuato quale azione da attivare, tenendo conto della rilevazione dei bisogni effettuata nella programmazione 2013/2015, il servizio di assistenza domiciliare anziani da attivare in tutti i Comune del Distretto;
- che in data 03/03/2017 il Gruppo Piano, accertata la validità dei dati riportati nella relazione sociale – Sezione anziani del PdZ 2013/15, ha condiviso e fatta propria la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale il servizio a favore degli anziani con carattere di domiciliarità;
- che in data 03/03/2017 si è svolta la 1^ Conferenza dei Servizi indetta dal Comitato dei Sindaci, nella quale si è condivisa la lettura della domanda sociale e la programmazione degli interventi da realizzare;
- che in data 23/03/2017 il Gruppo Piano ha preso atto e fatta propria la proposta progettuale, redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo il formulario del nuovo indice ragionato, denominata Azione 9 "Assistenza domiciliare anziani", in favore di n. 360 anziani, per una durata di dodici mesi per l'importo di € 783.822,30, di cui € 6.000,00 quale quota di cofinanziamento necessaria alle spese di gara e alla pubblicazione del presente accordo sulla GURS;
- che con deliberazione n. 3 del 4/04/2017 il Comitato dei Sindaci ha approvato l'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il relativo Bilancio di Distretto, come sopra specificata;
- che con la nota prot.llo n. 29693 del 7/09/2017 l'assessorato della famiglia delle politiche sociali e del lavoro della regione siciliana, ha trasmesso il prospetto contenente le osservazioni all'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 emerse nella fase di istruttoria;

- che con la nota prot. llo n. 4030 del 28/11/2017 questo Distretto ha inviato all'Assessorato competente gli atti relativi alle osservazioni;
- che con il parere di n. 41 del 29/11/2017, trasmesso a questo ufficio con nota n. 39396 del 29/11/2017, emesso dal Nucleo di valutazione dei Pian di Zona – L 328/00, lo stesso ha espresso parere di non congruità, non ritenendo opportuna l'integrazione effettuata con una unica azione progettuale, bensì necessita prevedere altre azioni rispondenti alle esigenze del territorio;
- che in data 30/01/2018 il Gruppo Piano, ribadita la necessità di prevedere su tutto il territorio distrettuale il servizio a favore degli anziani con carattere di domiciliarità, intercetta quale bisogno della comunità il sostegno a quei nuclei familiari che si trovano in situazioni di disagio sociale e a rischio di emarginazione;
- che a tal fine si prevede di attivare i servizi di educativa domiciliare ed assistenza domiciliare per diversabili azioni analoghe previste nel PdZ 2013/2015, già appaltate, le quali si sono rivelate uno strumento valido per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ed ampiamente apprezzate dalle famiglie fruitrici;
- che, altresì, nella medesima seduta, ha condiviso e fatte proprie le proposte progettuali redatta dal gruppo di lavoro ristretto secondo il formulario del Nuovo Indice Ragionato, che di seguito si specificano:
 - Azione n.1 "Assistenza domiciliare Anziani", prevista in favore di anziani, per dodici mesi, per un importo complessivo di € 500.654,70 finanziati con risorse provenienti dal FNPS;
 - Azione 3 "Assistenza domiciliare diversabili" quale intervento di sostegno alle famiglie con persone diversamente abili di tutte le fasce di età che a causa di una situazione di ridotta o compromessa autonomia possono essere a rischio di istituzionalizzazione, per un importo complessivo di € 142.326,20 finanziati con risorse provenienti dal FNPS,;
 - Azione 4 "Educativa domiciliare minori" con la finalità di supportare le famiglie in situazione di difficoltà temporanea o famiglie con minori definite "a rischio", per un importo complessivo di € 134.840,19 finanziati con risorse provenienti dal FNPS.
- che il Gruppo Piano ha approvato il bilancio di Distretto integrato che aggiungendo le azioni come sopra progettata perviene ad un ammontare complessivo di € 4.876.644,97;
- che l'integrazione al PdZ 2013/15 costituita dal formulario dell'Azione 1 denominata "Assistenza domiciliare anziani", dell'Azione 3 denominata "Assistenza domiciliare diversabili" e dell'Azione 4 "Educativa domiciliare minori" con relativi piani finanziari, il bilancio di distretto che aggiungendo le attività come sopra progettate perviene ad un ammontare complessivo di € 4.876.644,97 e lo schema di accordo di programma;
- che con deliberazione n. in data odierna il Comitato dei Sindaci ha approvato la ridefinizione all'integrazione al Piano di Zona 2013/2015 e il relativo Bilancio di Distretto;
- che l'adozione del presente provvedimento non comporta alcuna modifica contrattuale al rapporto di lavoro dei dipendenti a tempo determinato facenti parte dell'Ufficio Piano e/o Gruppo Piano e non prevede alcuna assunzione la cui spesa sia a carico dei Comuni del Distretto n. 27;
- che le azioni integrative al Piano di Zona 2013/2015, approvate con il presente provvedimento, saranno realizzate mediante procedura di gara per affidamento di servizi secondo la normativa vigente;

Richiamati integralmente l'accordo di programma per l'adozione del Piano di Zona, adeguato alle osservazioni formulate dall'Assessorato Regionale alla Famiglia, Politiche Sociali e del Lavoro autonomie locali, sottoscritto in data 24/07/2014 e quello relativo all'Integrazione al PdZ 2013/2015 sottoscritto in data 04/04/2017 che viene modificato e sostituito dal presente per quanto concerne l'approvazione dell'azione progettuale mentre viene fatta salva la tabella allegata con la quale venivano determinate le quote di compartecipazione dei vari Comuni alle spese di gara per un ammontare complessivo di € 6.000,00;

Le parti, come sopra costituite, danno atto che il presente accordo di programma integra quelli sottoscritti in data 24-07-2014 per l'adozione del Piano di Zona 2013/2015 e in data 04/04/2017 per l'adozione dell'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 come sopra riportato, concordano quanto segue:

ART.1

La premessa è parte integrante dell'accordo e vale patto.

ART.2

CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO

L'Accordo di Programma è finalizzato all'adozione dell'Integrazione al Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario 27 che si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale, unitamente al Bilancio di Distretto per come modificato ed integrato.

ART.3

IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto nell'Integrazione al Piano di Zona, a cooperare per superare gli eventuali ostacoli di ordine tecnico-amministrativo, procedurale e organizzativo, nonché a finanziare la somma necessaria a soddisfare le spese di gara delle tre azioni progettuali previste e di pubblicazione del presente accordo sulla GURS per l'importo complessivo di € 18.000,00, suddiviso tra gli Enti in relazione alla popolazione residente. Fatto salvo l'importo di € 6.000,00 previsto nell'accordo sottoscritto in data 04/04/2017, al presente accordo viene allegata per farne parte integrante e sostanziale, la tabella riportante l'importo integrativo di € 12.000,00 per la spese di gara delle azioni di assistenza domiciliare diversabili ed educativa domiciliare. Le somme dovranno essere trasferite al Comune capofila che porrà in essere le procedure di gara.

ART.4

ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE/GESTIONE DEL PIANO DI ZONA.

Il soggetto istituzionale che promuove e cura la programmazione e gestione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario la cui rappresentanza legale è affidata al Presidente del Comitato mentre al Sindaco del Comune capofila spetta il coordinamento degli interventi sul territorio.

Al Comitato dei Sindaci compete:

- la verifica del raggiungimento degli obiettivi del piano, attraverso le valutazioni dei risultati delle azioni di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano di Zona;
- l'approvazione di eventuali rimodulazioni delle azioni del piano stesso, sulla base delle esigenze che si dovessero verificare, su proposta del Gruppo piano e fermi restando gli obiettivi come definiti nell'accordo di programma.
- la stipula di protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma.
- la predisposizione di tutti gli altri atti che sono necessari alla realizzazione degli interventi previsti nel piano e non rientrano nella competenza dei singoli comuni o di altri soggetti istituzionali.
- il contributo, attraverso proprie indicazioni e proposte, alla individuazione di futuri obiettivi da recepire negli accordi di programma da stipularsi.

ART.5

GRUPPO DI PIANO E UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

Il Gruppo Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione del Piano di Zona e strumento operativo del Distretto socio-sanitario. L'Ufficio Piano composto da un numero di personale limitato quale organismo ristretto è lo strumento di gestione con funzioni tecniche, amministrative e contabili, opera quale unità di riferimento distrettuale.

Le competenze assegnate al Gruppo Piano e all'Ufficio Piano, nonché la strutturazione, sono quelle già risultanti dagli accordi di programma precedentemente stipulati, nonché dalle delibere del Comitato dei Sindaci e relativi atti di esecuzione adottati nel corso delle attività di programmazione di cui alle precedenti annualità

ART.6

PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO E PER L'UFFICIO PIANO DISTRETTUALE

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano e l'Ufficio Piano avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Restano ferme, (fino a quando non si provvederà, per la gestione del piano di zona, alla realizzazione di forme associative ai sensi del D.lgs n. 267/2000) per il personale impiegato, la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

ART. 7

MODIFICHE

Eventuali modifiche dell'accordo sono possibili, purché condivise unanimemente tra i soggetti in esso coinvolti e compiute nelle modalità e termini di cui alla circolare dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e Autonomie Locali n. 4247 del 31/10/06.

ART.8

COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO (c.7 art.34 d.lgs. 267/2000)

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, che saranno, successivamente indicati dagli stessi.

Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a darne comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'accordo, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

ART.9

EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, saranno definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

ART.10

PUBBLICAZIONE

Il legale rappresentante del Comune Capofila trasmette, alla Regione Siciliana - Assessorato della Famiglia e delle Politiche sociali e delle Autonomie locali – Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali, Servizio 2° - Legge 32/2000 e succ. modifiche e integrazioni- "Ufficio Piano" – Palermo, il presente Accordo di Programma ed i relativi atti allegati, ai fini della prescritta verifica; successivamente provvederà alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

ART.11

DURATA

Il presente accordo ha durata biennale; esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti previsti dall'Integrazione al Piano di Zona 2013/2015 che viene allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.

ART.12

NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma, di cui all'art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).

In fede e piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

A large, faint, diagonal line or signature mark, possibly representing a signature or a placeholder for a signature, extending from the lower-left quadrant towards the upper-right quadrant of the page.

(firma degli aderenti all'accordo con indicazione dell'ente rappresentato)

COMUNI	NOME E COGNOME	FIRMA E TIMBRO	DELEGATO
Milazzo	GIOVANNI FORMICA		
Condò	ANTONIO CAMPAGNA		De illo... Espresso
Gualtieri Sicaminò	MATTEO SCIOTTO		Ass. a Servizi Locali
Monforte San Giorgio	GIUSEPPE CANNISTRA'		SINDACO
Pace del Mela	GIUSEPPE SCIOTTO		ASS. PANDOLFO SANTINA
Roccavaldina	MOAVERO MARIA CONCETTA (COMMISSARIO STRAORDINARIO)		
San Filippo del Mela	ALFREDO BIANCUZZO (COMMISSARIO STRAORDINARIO)		COMMISSARIO
Santa Lucia del Mela	ANTONINO CAMPO		
San Pier Niceto	LUIGI P. CALDERONE		VICEDIRETTORE PITRONE
Spadafora	GIUSEPPE PAPPALARDO		ASS.
Torregrotta	CORRADO XIMONE		SINDACO
Valdina	GIANFRANCO PICCIOTTO		
Venetico	FRANCESCO RIZZO		
ASP n° 5	PATRIZIA NAPOLI		
UEPE	ANGELA FUSCO		FUNZ. DI SERV. SOC. LOREDANA PEPE